

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2023

In ciascun box è riportato il riferimento alla specifica voce della scheda progetto oppure al sistema Helios. All'ente è richiesto di riportare gli elementi significativi per consentire al giovane una visione complessiva del progetto prima di leggere in dettaglio il progetto stesso.

TITOLO DEL PROGETTO:

PER IL DOMANI – RAVENNA E FAENZA

SETTORE E AREA DI INTERVENTO:

E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport
01 - Animazione culturale verso minori

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

L'esigenza, per questi territori, di mantenere attiva una risorsa di sostegno ai compiti come percorso di supporto alle famiglie, alla crescita individuale del bambino/adolescente e conseguente miglioramento delle condizioni di benessere socio/culturale, è al centro di questa progettualità che intende integrare le azioni previste dal programma "Promuoviamo comunità inclusive e solidali nelle Diocesi di Faenza e Ravenna" per quanto concerne l'ambito di intervento (Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese (lett. C)) e gli obiettivi che lo stesso si prefigge di affrontare:

- Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4)
- Ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

Intervenire a supporto dell'educazione dei minori permette di ridurre lo scarto tra le famiglie che dispongono oppure no di strumenti e risorse atte all'accompagnamento scolastico dei figli. Al tempo stesso curare relazioni inclusive tra tutti i minori appartenenti ad una comunità permette a loro di apprendere come instaurare e curare legami di convivenza civile e pacifica.

Quest'azione viene realizzata in maniera integrata nei diversi territori, grazie alla co-progettazione delle 2 Parrocchie coinvolte, le quali tramite lo scambio di buone prassi e la condivisione di dati e riflessioni sul disagio minorile e sulle risorse dei territori possono a loro volta sensibilizzare le comunità di appartenenza, qualificando il proprio intervento a favore delle famiglie. La diversità dei territori e delle esperienze è ulteriore arricchimento della proposta progettuale, sia per i destinatari che per i giovani in servizio civile coinvolti.

Le priorità di intervento si possono elencare come di seguito:

- Ampliare e migliorare il servizio di doposcuola offerto ai bambini e agli adolescenti che si rivolgono alla struttura parrocchiale
- Favorire processi di accoglienza, integrazione e socializzazione tra i minori che frequentano il doposcuola e il relativo centro aggregativo parrocchiale, qualificandoli con laboratori ed esperienze di crescita
- Prevedere ed organizzare spazi di gioco e animazione protetti, per prevenire la crescente isolamento e disagio relazionale e per creare le condizioni in cui i ragazzi possano esprimere e vedere valorizzate le proprie potenzialità.
- Promuovere il lavoro in rete degli operatori e dei volontari dei centri di aggregazione per favorire un lavoro sempre più unitario nell'approccio educativo in collaborazione con le istituzioni locali per integrarle nel seguente obiettivo progettuale:

Accompagnamento nel percorso scolastico e nell'acquisizione di competenze socio-relazionali per favorire l'apprendimento, l'integrazione, la socializzazione, così come per prevenire forme di disagio e diffondere nella comunità una maggiore attenzione verso le difficoltà vissute dagli adolescenti.

Bisogni sui quali si intende incidere con il progetto	Indicatori di bisogno	Russi	Portomaggiore
1-Bisogno di potenziare l'accompagnamento scolastico dei minori che frequentano la scuola e/o la parrocchia	N. di iscrizioni al doposcuola e accompagnamenti scolastici	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (da 30 iscritti a 35)	soddisfatti dal 60% al 70% del totale (da 28 iscritti a 33)
2-Bisogno di animazione e di proposte laboratoriali finalizzate a migliorare la relazionalità e la socializzazione	Attività ed esperienze realizzate (laboratori formativi, campi scuola, gruppi ricreativi estivi...) - espresse in ore	realizzate dal 70% al 80% (da 450 a 515 ore)	realizzate dal 70% al 80% (da 350 a 400 ore)
3-Bisogno di spazi di gioco/socializzazione protetti, per prevenire isolamento e disagio e valorizzare le proprie potenzialità	Giorni di apertura dei centri ricreativi/oratori	aumentati da 2 ad almeno 4 su 5	aumentati da 2 ad almeno 3 su 5
4-Bisogno di promuovere le azioni rivolte agli adolescenti con le istituzioni e la cittadinanza	Eventi/attività per promuovere l'attenzione sul disagio minorile durante l'anno	<ul style="list-style-type: none"> Mantenere 1 evento annuale di promozione alla cittadinanza sulla condizione minorile/adolescenziale; Realizzazione di un rapporto statistico condiviso sul disagio minorile e le risorse dei territori <p>(Attività condivisa tra tutte le sedi coinvolte)</p>	

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

OBIETTIVO: *Accompagnamento nel percorso scolastico e nell'acquisizione di competenze socio-relazionali per favorire l'apprendimento, l'integrazione, la socializzazione, così come per prevenire forme di disagio e diffondere nella comunità una maggiore attenzione verso le difficoltà vissute dagli adolescenti.*

ATTIVITÀ SIMILARI PER TUTTE E DUE LE SEDI:

- *PARROCCHIA S. APOLLINARE IN RUSSI*
- *PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN PORTOMAGGIORE*

Attività 1 DOPOSCUOLA (Attivazione e gestione del doposcuola)	<p>1.1 ANALISI DEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Individuazione di spazi di confronto tra gli operatori del doposcuola e i professori coinvolti nell'accompagnamento didattico ed educativo degli studenti (a Russi fondamentale è la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini") • Coinvolgimento degli altri attori coinvolti per l'organizzazione dei corsi di sostegno <p>1.2 COORDINAMENTO, PROGRAMMAZIONE E REALIZZAZIONE DEL DOPOSCUOLA</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ideazione di percorsi di sostegno/gruppo studio • Programmazione e calendarizzazione dei percorsi di sostegno / doposcuola • Condivisione di un patto formativo con la scuola e con le famiglie (a Russi fondamentale è la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini") • Redazione di un regolamento interno per disciplinare il rapporto tra alunno ed educatori • Avvio e conduzione del doposcuola <p>1.3 MONITORAGGIO E ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Contatti periodici con la scuola e gli insegnanti di riferimento per un confronto sui rendimenti formativi e sugli sviluppi personali dei ragazzi (a Russi fondamentale è la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini") • Contatti e incontri con le famiglie dei ragazzi iscritti al doposcuola • Questionario di valutazione del percorso a carico della famiglia e del singolo alunno <p>Elaborazione di un report riepilogativo sul Doposcuola</p>
--	---

<p>Attività 2 ANIMAZIONE (Realizzazione di laboratori formativi e/o esperienziali per favorire relazionalità e inclusione)</p>	<p>2.1 PROGETTAZIONE E PROGRAMMAZIONE DI PROPOSTE ANIMATIVE PER BAMBINI E ADOLESCENTI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Progettazione di proposte di laboratori sui temi della gestione costruttiva delle relazioni interpersonali e dell'intercultura • Progettazione di campi scuola e/o di gruppi ricreativi estivi da realizzare in parrocchia o in sedi di villeggiatura nel periodo estivo • Progettazione di attività in collaborazione con le Caritas parrocchiali, per sensibilizzare i giovani alle tematiche della solidarietà e dell'inclusione sociale. Per Russi viene coinvolta anche la sede secondaria "DISTRIBUZIONE CARITAS PARROCCHIA RUSSI". • Diffusione delle proposte sopra menzionate (a Russi fondamentale è la collaborazione con l'ente Istituto Statale Comprensivo "A. Baccarini") • Raccolta e selezione delle adesioni <p>2.2 REALIZZAZIONE DELLE PROPOSTE DI ANIMAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Conoscenza dei partecipanti e relative famiglie per la condivisione dei percorsi/progetti proposti • Predisposizione di materiali e delle attività da realizzare negli incontri, nei laboratori... (importante a Russi è supporto dei due enti partner Milleidee di Tarroni Jessica e LibriMi) • Realizzazione delle proposte (laboratori/campi scuola/ gruppi ricreativi estivi/raccolte viveri o indumenti per le Caritas, etc.). I campi scuola possono anche realizzarsi in sedi di villeggiatura site in Comuni diversi da quello della sede di progetto. Per Russi viene coinvolta anche la sede secondaria "DISTRIBUZIONE CARITAS PARROCCHIA RUSSI". <p>2.3 VALUTAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri con le famiglie dei partecipanti e predisposizione di un questionario di valutazione <p>Elaborazione di un report riepilogativo sui laboratori formativi</p>
<p>Attività 3 SPAZIO ORATORIO (Predisposizione e gestione di spazi di incontro informale a disposizione dei ragazzi)</p>	<p>3.1 ANALISI DEL CONTESTO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Valutazione delle risposte aggregative e delle offerte formative presenti sul territorio; • Analisi sul ruolo del centro aggregativo parrocchiale nel territorio; • Valutazione delle risorse umane e logistiche attualmente spendibili; • Lettura dell'universo giovanile del territorio parrocchiale con il confronto dell'osservatorio predisposto dalle Caritas Parrocchiali (disagi, bisogni e risorse) <p>3.2 PROGRAMMAZIONE E CALENDARIZZAZIONE DELLE APERTURE SETTIMANALI ED ESTIVE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Coinvolgimento di volontariato (adulto e giovane) per la apertura e custodia dei locali parrocchiali adibiti • Elaborazione di proposte o eventi aggregativi (feste/tornei/uscite...) • Calendarizzazione degli eventi e predisposizione degli orari di apertura per le attività ordinarie <p>3.3 PROMOZIONE E REALIZZAZIONE</p> <ul style="list-style-type: none"> • Diffusione nel territorio delle proposte individuate <p>Realizzazione delle singole azioni ideate</p>
<p>Attività 4 CONDIVISIONE (Sensibilizzazione del territorio al mondo adolescenziale e giovanile)</p> <p>(Attività realizzata congiuntamente tra tutte le sedi coinvolte)</p>	<p>4.1 RELAZIONE CON IL CONTESTO ISTITUZIONALE E ASSOCIATIVO</p> <ul style="list-style-type: none"> • Analisi delle istituzioni presenti sul territorio (scuola, comune, servizi socio assistenziali...) attraverso la ricognizione dei precisi referenti, dei servizi offerti e degli orari di apertura al pubblico • Analisi delle associazioni operative sul territorio nell'ambito dell'animazione giovanile e dell'educazione socio culturale; • Invio di una lettera del parroco che presenta i referenti del centro aggregativo con i servizi proposti e favorisce la collaborazione per la condivisione delle esperienze realizzate <p>4.2 MONITORAGGIO E ANALISI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Incontri (almeno 3) durante l'anno per condividere procedure di raccolta e focus di analisi • Realizzazione di un report interdiocesano con i dati congiunti dei questionari somministrati ai ragazzi e alle famiglie <p>4.3 PUBBLICAZIONE E CONDIVISIONE NEI TERRITORI</p> <p>Realizzazione di un evento per la promozione dei riscontri emersi dai questionari o dagli sviluppi delle attività del doposcuola (Att. 1), delle azioni di animazione/formazione (att. 2) e delle attività di oratorio (att. 3) inserite in un report interdiocesano</p>

SEDI DI SVOLGIMENTO:

- PARROCCHIA DI SANTA MARIA ASSUNTA IN PORTOMAGGIORE PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE/ CASA DELLA GIOVENTÙ Via Cavour, 14, 44015
- PARROCCHIA S. APOLLINARE IN RUSSI PARROCCHIA DI RUSSI/ORATORIO Via Trieste, 37, 48026

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

- PARROCCHIA DI PORTOMAGGIORE _ **2 posti** senza vitto e alloggio.
- PARROCCHIA DI RUSSI _ **2 posti** senza vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

5 giorni di servizio settimanali con **monte ore di 1145 annue**.

- Partecipazione al percorso formativo previsto a livello diocesano e ai corsi di formazione residenziali che, a seconda dei progetti approvati e finanziati dal Dipartimento per le Politiche giovanili e il Servizio Civile Universale, potranno essere organizzati anche d'intesa con altre Caritas diocesane della stessa regione, anche fuori dal comune e della provincia ove si svolge il proprio progetto, in date e luoghi che verranno comunicati al Dipartimento prima dell'avvio del progetto.
- Partecipazione ai momenti di verifica dell'esperienza di servizio civile con la Caritas diocesana e/o le sedi di attuazione svolti su base periodica (quindicinale-mensile) e previsti a metà e a fine servizio con momenti residenziali in date e luoghi che verranno tempestivamente comunicati al Dipartimento.
- Partecipazione al monitoraggio periodico, con la compilazione obbligatoria di questionari on-line (al 1°, al 4° e al 12° mese di servizio).
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti formativi e di verifica e monitoraggio anche se svolti di sabato e di domenica o in altri giorni festivi (con successivo recupero).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di eventi di formazione, aggiornamento e sensibilizzazione (es. 12 marzo: incontro nazionale giovani in servizio civile; 15 dicembre: giornata nazionale del servizio civile).
- Disponibilità al trasferimento temporaneo della sede in caso di attività condivise, quali le azioni 6.1. e 6.2. di elaborazione, pubblicazione e diffusione del rapporto annuale sulle povertà e le risorse del territorio.
- Possono venire proposte alcune attività in giorni festivi. Nel caso di impegno dei giovani in servizio civile in giorno festivo sarà prevista una giornata di riposo durante la settimana (mantenendo il numero di 5 giorni di attività). Si sottolinea che la partecipazione a questi momenti è sempre lasciata alla libera disponibilità dei volontari.

Parrocchia di **Portomaggiore** e **Russi**: Queste 2 sedi rimarranno chiuse nella settimana centrale di agosto per un numero di giorni non superiore ad un terzo dei giorni di permesso degli operatori volontari.

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è previsto il rilascio di un **attestato specifico** da parte dell'**Ente terzo** Gruppo Cooperativo CGM s.c.s. a r.l. - Consorzio Nazionale della Cooperazione Sociale "Gino Mattarelli", come da convenzione allegata e secondo il modello ad essa allegato. L'attestato specifico, che farà riferimento alle attività specifiche svolte, sarà altresì sottoscritto dalla Caritas Italiana e dal personale della Caritas diocesana che realizza il progetto e sarà conforme all'Allegato 6 B della Circolare 25 gennaio 2022.

Per tutti gli operatori volontari che partecipano al progetto è prevista la **certificazione delle competenze** acquisite dai giovani in esito alle esperienze di tipo non formale effettuate nell'ambito del Progetto da parte dell'Ente terzo, titolato ai sensi e per gli effetti del D.Lgs. n.13/2013, art. 2 comma 1g., **CIOFS-FP/ER** (CF 92028510375 - P.IVA 04190240376), associazione senza scopo di lucro con riconoscimento giuridico secondo D.D. n. 7627 del 14/07/2010, con sede legale a Bologna, Via Jacopo della Quercia 4.

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

<https://www.caritas.it/come-si-accede-ai-progetti-di-servizio-civile-della-caritas-italiana/>

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il corso di Formazione Generale ha una durata di 42 ore

Le sedi di realizzazione saranno:

- Seminario diocesano, via Stradone 30, 48018 Faenza;
- Centro di Ascolto - Faenza, Via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, 48018 Faenza;
- Comune di Faenza (RA), Piazza del Popolo, 31 – 48018 Faenza;
- Servizi alla Comunità / Faventia Sales, via S. Giovanni Bosco 1, 48018 Faenza;
- Centro diurno La Tenda, via Manzoni 5, 48018 Faenza;
- Emporio Solidale, Via Narsete 71 – 48121 Ravenna;
- Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – 48121 Ravenna;
- Centro Immigrazione Ravenna, via Oriani 44 – 48121 Ravenna;
- Casa delle Culture, Piazza Medaglie d'Oro, 4 – 48121 Ravenna;
- Parrocchia di Quartirolo, Via Carlo Marx 109 – Carpi;
- Parco Montesole, via S.Martino 25 - Marzabotto (BO)
- Oratorio Don Bosco, via Adua 79 - Reggio Emilia;
- Seminario Diocesano di Forlì, via Lunga 47 – Forlì.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica ha una durata di 72. La modalità di erogazione sarà 70% - 30%.

Entro il 90° giorno	Entro il terz'ultimo mese
50	22

Si prevedono momenti di lezioni frontali, alternati ad attività di gruppo, simulazioni e condivisione di esperienze. In particolare, si utilizzeranno i seguenti strumenti:

- Lezioni frontali
- Riunioni d'equipe
- Lavori personali e di gruppo
- Giochi di ruolo
- Simulazioni
- Laboratorio informatico
- Incontro e confronto con “testimoni”
- Case studies

La formazione verrà erogata anche on line in modalità sincrona e/o asincrona (se l'operatore volontario non dispone di adeguati strumenti per l'attività da remoto, l'ente di accoglienza sarà in grado di fornirglieli). La percentuale della formazione erogata on line non supererà complessivamente il 50% del totale delle ore previste e la modalità asincrona supererà il 30% del totale delle ore previste. Inoltre, è consentito l'utilizzo facoltativo della FAD, anche nella modalità totalmente asincrona:

- a) per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate ai corsi di formazione, considerando causale ammissibile: i permessi straordinari, le assenze per malattia o l'astensione obbligatoria e ponendo, quale limite massimo, un numero di operatori volontari non superiore a 3 per sede;
- b) per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione (senza alcuna limitazione del numero di operatori volontari subentranti);
- c) per l'erogazione del solo modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego delle/degli operatori volontari nei progetti di Servizio civile universale.

Sedi di realizzazione Formazione Specifica

RAVENNA

- Emporio Solidale, Via Narsete 71 – Ravenna,
- Caritas Diocesana Ravenna-Cervia, Piazza Duomo, 13 – Ravenna,
- Centro di Ascolto diocesano, piazza Duomo 12 - Ravenna,
- Seminario Arcivescovile di Ravenna, piazza Duomo 4 – Ravenna,
- Coordinamento LINK piazza Duomo 4 – 48121
- Sala riunioni Centro Immigrazione, via Oriani 44 – Ravenna,
- Casa delle culture, Piazza Medaglie d'Oro 4 – Ravenna
- Parrocchia di Portomaggiore, Piazza Giovanni XXIII 5, Porto Maggiore (FE)

FAENZA

- Centro di Ascolto-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 7, Faenza (RA)

<ul style="list-style-type: none"> - Ufficio di Educazione alla Mondialità-Faenza, via Ugolino d'Azzo Ubaldini 13, Faenza (RA) - Seminario diocesano, viale Stradone 30, Faenza (RA) - A.M.I./Segreteria, via Minardi 6, Faenza (RA) - Centro diurno La Tenda, via Manzoni 5, Faenza (RA) - Oratorio Parrocchia Russi, Via Trieste 37, Russi (RA) - Centro d'Ascolto Parrocchia Russi, via Trieste 39, Russi (RA) - Casa della Giovane, Via Saffi 4, Russi (RA) - Cinema Parrocchia Russi, Via Cavour 5, Russi (RA) 		
Contenuti e attività	Ore	Formatore/i
1. <u>I centri di aggregazione giovanile</u> A partire dall'oratorio parrocchiale: comprensione dello stile educativo e delle regole; funzionamento dell'organizzazione; rapporto con gli adulti che vengono a contatto con il centro (genitori, insegnanti, ecc.), gestione delle dinamiche di gruppo e metodologie di lavoro in gruppo	4	Portomaggiore: Riminucci Davide Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
2. <u>Progettazione di laboratori educativi e di percorsi formativi</u> Analisi del bisogno formativo, definizione obiettivi formativi e dei risultati attesi	4	Portomaggiore: Riminucci Davide Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
3. <u>Analisi della struttura organizzativa.</u> Visita alle sedi; funzioni e organizzazione; modulistica di servizio; adempimenti burocratici e amministrativi; aggiornamento del sito internet e degli altri strumenti informatici; regole per la rendicontazione e contabilità.	4	Portomaggiore: Riminucci Davide Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
4. <u>La conduzione di laboratori educativi e percorsi formativi</u> Patto formativo, gestione del gruppo in formazione, gestione degli aspetti emotivi legati all'apprendimento, raccolta e motivazioni. Metodologia e strumenti per lo svolgimento delle attività, tecniche di animazione	4	Portomaggiore: Riminucci Davide Russi: Casadio Emanuele/ Brunelli Francesca
5. <u>Strumenti informatici utili</u> per la conduzione di interventi a distanza, per la condivisione di documenti, per il coinvolgimento attivo dei giovani, per la promozione degli eventi.	2	Portomaggiore: Melai Thomas Russi: Oriani Sofia
6. <u>Lavorare in rete</u> con le diverse realtà presenti sul territorio (servizi pubblici, istituti scolastici privati, statali e comunali; enti del privato sociale, associazioni, altre realtà ecclesiali, Parrocchie, gruppi informali) con integrazione dei servizi comuni.	3	Portomaggiore: Masotti Silvia Russi: Graziella Cortesi
7. <u>Educazione interculturale, mondialità:</u> decostruire i pregiudizi, promuovere identità plurali e una convivialità delle differenze; dialogo interculturale e interreligioso; globalizzazione e modelli di sviluppo.	4	Portomaggiore: Ciobanu Ioana Simona Russi: Matulli Isabella
8. <u>Osservazione del gruppo:</u> obiettivi, metodo, strumenti; come osservare un gruppo in formazione; come annotare le osservazioni; come redigere un report delle osservazioni; quale relazione instaurare con il gruppo osservato.	3	Portomaggiore: Ceredi Maria Elena Russi: Di Domenico Matteo
9. <u>Sicurezza</u> Formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile	4	Cingolani Alessandro (formatore condiviso tra tutte le sedi)
10. <u>Media education</u> La comunicazione attraverso le nuove tecnologie, rapporto tra relazione, comunicazione e mezzo di comunicazione; i rischi e le risorse della comunicazione digitale	4	Melai Thomas (formatore condiviso tra tutte le sedi)
11. <u>Alcuni strumenti per migliorare il clima relazionale del gruppo:</u> educare al rispetto degli adulti e dei compagni; contenere l'esuberanza di alcuni alunni; sviluppare la capacità di ascolto; accrescere la motivazione e l'apprendimento; trasmettere strategie per fronteggiare le emozioni a seconda dell'intensità; supportare gli alunni in difficoltà (p.e. con disturbo specifico dell'apprendimento).	5	Placci Giulia (formatrice condivisa tra tutte le sedi)
12. <u>Organizzazione e promozione di eventi pubblici:</u> definizione del target e obiettivi dell'iniziativa; costruzione di partnership e suddivisione dei compiti; reperimento delle risorse; reperimento, gestione e valorizzazione del volontariato	2	Rizzi Chiara (formatrice condivisa tra tutte le sedi)
13. <u>Fondamenta pratiche di comunicazione:</u> l'uso dei principali social network, come adattare la comunicazione al target e all'oggetto di riferimento, competenze base di creazione di contenuti digitali.	2	Rizzi Chiara (formatrice condivisa tra tutte le sedi)

14. <u>Disagio socio-relazionale nel mondo giovanile</u> : analisi delle dinamiche relazionali nel mondo giovanile in contesti reali (famiglia, scuola, aggregazioni informali; bullismo e altre condotte devianti) e in contesti virtuali (uso problematico dei media, sovraesposizione nell'ambito dei social network, etc.); strumenti e percorsi di ascolto, accompagnamento e prevenzione.	6	Pizzigoti Federica (formatrice condivisa tra tutte le sedi)
15. <u>Adottare tecniche di ascolto attivo e riconoscere le proprie modalità di ascolto</u> . Gestione del vissuto emotivo personale, tecniche di sospensione del giudizio e superamento del pregiudizio. Favorire lo sviluppo di persone in condizioni di fragilità, valorizzando la dignità della persona umana in qualsiasi condizione.	4	Babini Giulia (formatrice condivisa tra tutte le sedi)
16. <u>Educazione ed adolescenza</u> : adottare le modalità più efficaci per mettersi in relazione e comunicare con i ragazzi che vivono questa fondamentale tappa dello sviluppo della persona.	4	Minardi Emanuela (formatrice condivisa tra tutte le sedi)
17. <u>Principi di base della pedagogia</u> , a partire dal significato di termini quali autorità / relazione educativa / libertà / amore si esamina il percorso educativo per i minori, compresi i rischi connessi allo stare nella relazione e gli strumenti fondamentali (ascolto di sé, attenzione al contesto, ...)	6	Gallegati Mattia (formatore condiviso tra tutte le sedi)
18. <u>Stereotipi e pregiudizi</u> . Capire come percepiamo gli altri per poter educare: definizioni; sviluppo di maggiore consapevolezza, applicazione di alcune strategie per decostruire i propri pregiudizi	3	Di Domenico Matteo (formatore condiviso tra tutte le sedi)
19. <u>Comunicazione efficace e nonviolenta</u> : analisi di osservazioni, sentimenti, bisogni e richieste in ogni scambio comunicativo secondo il metodo del Linguaggio Giraffa; mediazione e rispetto delle regole base per una comunicazione libera e rispettosa.	4	Rubbi Nicola (formatore condiviso tra tutte le sedi)

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Promuoviamo comunità inclusive e solidali nelle Diocesi di Faenza e Ravenna

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Porre fine ad ogni povertà nel mondo (Obiettivo 1); fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti (Obiettivo 4); ridurre l'ineguaglianza all'interno di e fra le Nazioni (Obiettivo 10)

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

1 posto dedicato a giovani con difficoltà economiche:

- **1 posto** presso la sede di Portomaggiore.

Il candidato dovrà presentare **autocertificazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. n. 445/2000**, valida alla data di presentazione della domanda, che attesti l'appartenenza alla tipologia "giovani con difficoltà economiche" desumibile da un valore **ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro**.

Azioni di informazione e sensibilizzazione:

Si intende dare evidenza dei posti riservati a giovani con difficoltà economiche (desumibili da un valore ISEE inferiore o pari alla soglia di 15.000 euro), affiancando all'attività di promozione prevista per il programma e i relativi progetti, una specifica comunicazione. Essa avverrà tramite volantino, cartaceo, affisso nei luoghi pubblici frequentati di giovani potenzialmente interessati (biblioteche comunali, Centri per l'Impiego provinciali, Centro di Servizi per il Volontariato, Centri di aggregazione giovanile, Centro per le famiglie, etc.) e digitale pubblicandolo sui siti web delle Caritas diocesane, sulle pagine Facebook e Instagram, ed inviandolo tramite newsletter capillarmente alle Caritas parrocchiali, a cooperative ed enti che si occupano di disagio giovanile e supporto educativo e ad altri soggetti istituzionali e privati. Verrà data visibilità all'opportunità coinvolgendo i Comuni di Portomaggiore e Russi, le significative realtà collocate sui rispettivi territori (parrocchie, società sportive, associazioni, centri aggregativi e doposcuola, enti di formazione professionale, ...) e in particolare gli sportelli dell'Informagiovani e i Centri per l'Impiego presenti nei distretti sopracitati. Infine, si menziona il fatto che i Centri di Ascolto sia diocesani che parrocchiali hanno contatti costanti con famiglie in difficoltà economiche, a cui possono far conoscere questa opportunità.

Indicazione delle ulteriori misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali:

Particolare attenzione verrà riservata ai giovani con minori opportunità nella fase di tutoraggio, mettendo in campo tempo e attività supplementari. Inoltre, è prevista la possibilità di accedere a riviste specializzate (p.e. Redattore Sociale), altrimenti a pagamento, e, previo colloquio con gli operatori del Centro di Ascolto, a qualche forma di supporto destinata al giovane e alla sua famiglia di provenienza. Inoltre, grazie alla rete che le Caritas hanno costruito nel tempo nella comunità locale, sarà anche possibile segnalare ai giovani opportunità utili (p.e. contributi destinati a famiglie con difficoltà economiche da parte di istituzioni o associazioni locali).

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO:

Mesi Tutoraggio	N° ore collettive	N° ore individuali	Tot ore
3	18	5	23

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione

Si prevede di svolgere il percorso di tutoraggio negli ultimi tre mesi di servizio, alternando gli incontri individuali alle attività di gruppo, secondo la seguente articolazione:

10° mese di servizio:

- primo colloquio individuale (1 ora) di conoscenza;
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno.

11° mese di servizio:

- secondo colloquio individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno

12° mese di servizio:

- terzo incontro individuale (1 ora);
- due incontri di gruppo da 3 ore ciascuno, con accompagnamento presso realtà sociali e lavorative del territorio;
- colloquio finale individuale (1 ora) ed effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite (1 ora).

Attività obbligatorie

L'obiettivo dell'azione di tutoraggio per i volontari del servizio civile è di accompagnarli nell'elaborazione dell'esperienza di volontariato e nella valutazione delle competenze sviluppate in essa, per aiutarli a comprenderne la spendibilità nel mondo del lavoro.

Il percorso di **accompagnamento individuale** sarà modulato in modo specifico sulle qualità e le esigenze del singolo volontario, seguendo una traccia per gli incontri indicata da quattro domande di avvio:

- “Chi sei?”: il primo incontro sarà dedicato alla conoscenza dei volontari e del tutor e all'orientamento motivazionale mediante colloquio e attività di coaching (cosa ti ha spinto al SCU, bisogni e desideri), per individuare le aspettative sul percorso e sulle azioni di tutoraggio.
- “A che punto della strada sei?”: nel secondo incontro si proporranno attività non formali (SWOT analysis, ruota delle competenze e delle relazioni) per favorire il riconoscimento delle competenze acquisite e implementate nelle diverse azioni di volontariato e porle in relazione con il percorso formativo e professionale precedente.
- “Dove vorresti andare?”- il terzo incontro affronterà l'interrogativo su come spendere nel futuro i propri talenti, individuando gli ambiti nei quali investire per avviarsi nel proprio percorso professionale. Si accompagneranno i volontari nella redazione o nella revisione del loro CV, aiutandoli a integrare le proprie competenze specifiche con le soft skills e life skills.
- “Cosa porti in valigia?”: al termine del percorso di tutoraggio sarà proposta una attività di autovalutazione, di analisi delle competenze apprese ed implementate durante il servizio civile. Questo incontro è propedeutico anche alla certificazione delle competenze rilasciata da soggetto titolato ai sensi e per gli effetti del d.lgs. n. 13/2013. Ultimo incontro individuale è rappresentato dall'effettuazione della prova relativa alla certificazione delle competenze acquisite.

Durante gli **incontri di gruppo** saranno proposte attività laboratoriali che faciliteranno l'interazione e il confronto tra i partecipanti, alternate a momenti informativi e, per alcune tematiche specifiche, al confronto con esperti esterni. Nei primi quattro incontri (da 3 ore ciascuno) si prevede di affrontare le seguenti tematiche:

- Le nostre qualità e i talenti: partendo con alcune attività di team building che facilitino la conoscenza reciproca, sarà introdotto attraverso brainstorming il tema del lavoro e del futuro, per fare emergere le

aspettative dei partecipanti. Si affronteranno in modo approfondito le competenze per la vita e per il lavoro (life skills e soft skills); mediante attività con le strength cards i volontari saranno aiutati a prendere consapevolezza delle loro competenze e ipotizzare azioni concrete di miglioramento.

- Il Curriculum Vitae: verranno date ai volontari indicazioni precise per la redazione di un CV efficace e della lettera di presentazione. Si mostrerà lo strumento Youthpass e Skills profile tool for Third Countries Nationals e gli applicativi innovativi per la redazione del CV. Verrà proposta un'attività individuale di redazione del Curriculum, e un confronto a gruppo unito delle proprie presentazioni mediante elevator pitch.
- Il colloquio di lavoro: verranno date ai partecipanti indicazioni per prepararsi ad un colloquio di lavoro, presentando le diverse tipologie di selezione, le domande più frequenti. Si strutturerà una simulazione di colloquio mediante gioco di ruolo di gruppo.
- Web reputation e ricerca attiva del lavoro. Gli obiettivi di questo incontro saranno duplici: migliorare la consapevolezza dei partecipanti rispetto all'importanza della propria reputazione su web e aumentare le competenze relative alla ricerca attiva del lavoro, presentando i canali istituzionali, online e su territorio, per la ricerca del lavoro (Clicklavoro, Lavoro Per te, Informagiovani ecc...).

Specifica attività opzionali

Due dei sei incontri di gruppo saranno dedicati alle seguenti tematiche opzionali:

- Canali di ricerca del lavoro e mercato del lavoro in Italia: Saranno presentati enti territoriali che erogano servizi per la ricerca attiva del lavoro e il sostegno all'occupazione giovanile, in particolare i Centri per l'Impiego del territorio, e le opportunità formative nazionali ed europee. Si affronteranno i dati del mercato del lavoro nel territorio, in Italia e in Unione Europea, la situazione occupazionale, dinamiche e proiezioni. Si presenteranno le differenze tra lavoro autonomo e subordinato e le tipologie contrattuali: con una attività di cooperative learning si confronteranno vantaggi e svantaggi per il lavoratore e per il datore di lavoro. È prevista anche una visita al Centro per l'Impiego, in cui eventualmente i giovani (con particolare attenzione ai giovani con minori opportunità) verranno affidati a tale ente, per la presa in carico e successivo svolgimento dei colloqui di accoglienza e di analisi della domanda e della stipula del patto di servizio personalizzato.
- Fare impresa: possibilità locali e nazionali per l'avviamento d'impresa, startup, sviluppo di progetti innovativi. Si potrà integrare la proposta formativa con la visita ad un incubatore d'impresa oppure con la testimonianza di giovani imprenditori ed esperti esterni collaboratori (Contamination Lab, Forno delle idee, Acli ecc..).